



Struttura di riferimento per la Mediazione culturale in Sanità – Regione Toscana
L'albero della salute®

Responsabile dott.ssa Elisabetta Confaloni

**LA SALUTE DEI MIGRANTI IN TOSCANA IN UN'OTTICA GLOBALE:
la realtà odierna, la posta in gioco, gli strumenti di promozione**

**TAVOLO REGIONALE DI DISSEMINAZIONE DEL MUM HEALTH
(Delibera G.R.T. 259/2006)**

mercoledì 27 maggio 2009

09.30 - 17.30

Palazzo Incontri

(Cassa di Risparmio di Firenze)

via dei Pucci, 1 - Firenze

Focus, obiettivi e contenuti dell'incontro

In seguito alla realizzazione dell'intervento regionale Mum Health per la promozione della salute delle donne straniere, realizzato nel periodo 2006-2008 con il coordinamento della Struttura di riferimento per la Mediazione culturale in Sanità, Regione Toscana, *L'Albero della Salute* (Delibera G.R.T. 259/2006, Allegato C), sono state identificate alcune aree tematiche inerenti la salute globale delle donne migranti, nell'ottica di un approccio interculturale e partecipato ai servizi di salute, in base alle quali orientare l'intervento verso una maggiore specificazione e specializzazione.

Gli operatori che hanno preso parte all'intervento sono stati chiamati ad apportare un contributo allo sviluppo e all'attuazione del progetto a livello territoriale, prendendo parte e collaborando alla creazione di una rete concretizzata nella realizzazione di un tavolo regionale di disseminazione dell'intervento Mum Health.

Nel 2008 hanno avuto luogo due incontri; il terzo incontro organizzato da tale tavolo si è incentrato sulle novità emergenti dall'aggiornamento dei dati riguardanti presenza, profili e bisogni di salute dei migranti in Toscana e sulla verifica dell'utilizzo degli strumenti di comunicazione multimediali e multilingua realizzati all'interno del progetto.

Uno spazio importante è stato riservato agli interventi degli operatori delle Aziende Sanitarie, che sono stati invitati a condividere i risultati emersi a livello locale dalla disseminazione dell'intervento Mum Health nelle diverse realtà territoriali e distrettuali, nonché a testimoniare peculiarità e criticità dei differenti contesti operativi.

Gli obiettivi dell'incontro formativo sono stati:

- fornire una panoramica efficace e di semplice lettura delle caratteristiche della presenza straniera nel territorio toscano nel 2008, con particolare attenzione alla presenza femminile;
- verificare le procedure comuni e gli strumenti necessari all'offerta attiva dei servizi rispetto ai bisogni di salute di una utenza migrante fortemente diversificata e in continuo mutamento quale quella della Regione Toscana;
- promuovere lo scambio e la condivisione di esperienze tra gli operatori relativamente alla salute materno infantile, così da stimolare la partecipazione e l'apporto di tutti gli attori del sistema sanitario al perseguimento di obiettivi di salute globale;
- progettare, alla luce degli obiettivi del progetto Mum health, la disseminazione dei materiali già in possesso delle aziende e dei nuovi materiali prodotti dalla Struttura secondo modalità efficaci e condivise.

All'incontro sono stati presenti alcuni studiosi e operatori esperti che hanno facilitato l'approfondimento delle tematiche in oggetto e lo scambio di esperienze dei partecipanti.

In particolare, Michele Beudò e Teresa Savino dell'Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) hanno offerto il loro contributo come *discussant* a partire dagli elementi emersi dalla presentazione del rapporto "In Toscana: letture della salute globale dei migranti", a cura della Struttura di riferimento. In particolare hanno proposto una lettura critica dei dati demografici della presenza dei migranti nel 2008 in Toscana e delle loro caratteristiche socio demografiche, con un particolare approfondimento sulla presenza femminile e sui determinanti sociali relativi alla condizione di queste persone.

Mauro Palazzi ha approfondito il legame tra il monitoraggio dei dati e gli strumenti per promuovere la salute sul territorio, con una particolare attenzione al modello e alle esperienze dei piani di salute partecipati realizzati in Emilia Romagna.

E' stato riservato uno spazio adeguato al dibattito, fondato sullo scambio di informazioni e l'approfondimento da parte dei partecipanti delle tematiche trattate dai relatori, per valorizzare la comunicazione relativa ai progetti in essere nelle aziende sanitarie toscane.

Target e metodologia

L'incontro formativo, che inserito all'interno dei lavori del tavolo regionale di disseminazione dell'intervento Mum Health, è stato rivolto agli operatori afferenti all'area consultoriale, di ginecologia ed ostetricia ospedaliera, dell'educazione alla salute e della formazione, nonché dei progetti Hph che hanno preso parte a questo percorso.

L'incontro formativo ha alternato momenti di presentazione frontale da parte dei relatori a momenti di discussione e scambio.

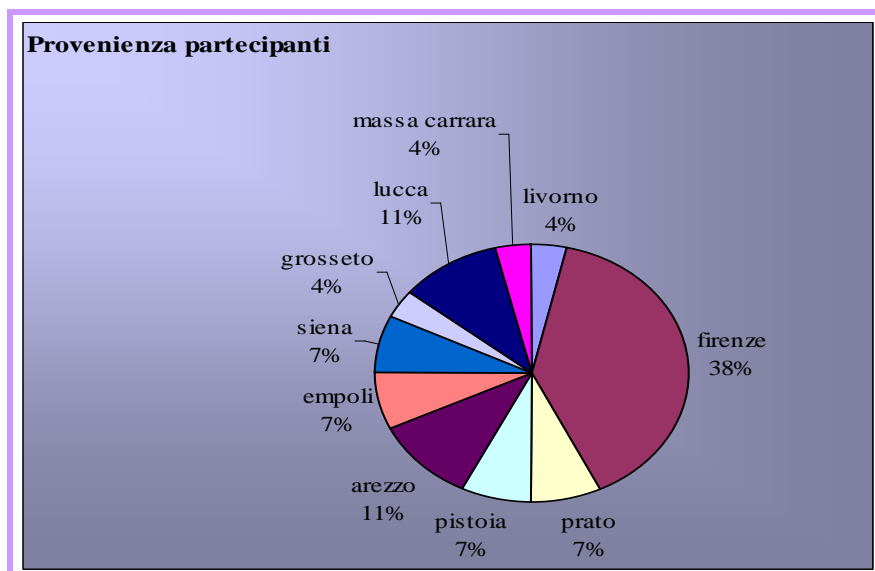
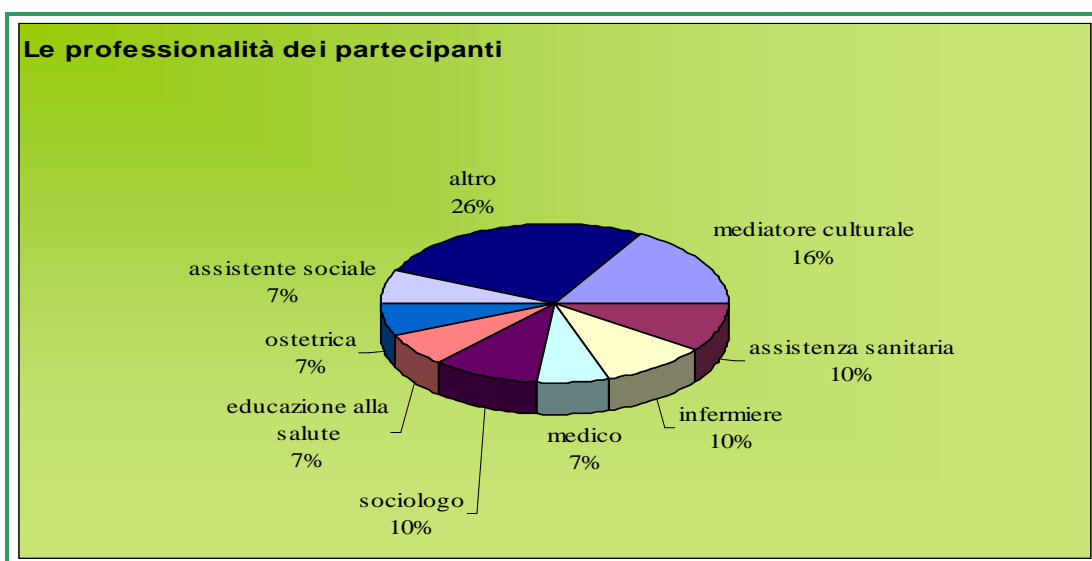
Alla fine dell'incontro sono stati somministrati un questionario di valutazione dell'apprendimento con risposte a scelta multipla e un questionario di gradimento con scala ordinale.

Programma dettagliato

09.30 - 10.00	<i>Introduzione: Osservare i flussi migratori nel territorio toscano. Gli attori e la posta in gioco</i> - Elisabetta Confaloni, bioeticista, Responsabile L'Albero della Salute
10.00 - 11.00	<i>Presentazione del rapporto "In Toscana: letture della salute globale dei migranti"</i> - Beatrice Lazzarotti e Maria Laura Russo, sociologhe, Ricercatrici L'Albero della Salute
11.00 - 11.15	Pausa
11.15 - 12.15	<i>Discussant:</i> Michele Beudò, Teresa Savino - ricercatori Irpet
12.15-13.00	Dibattito
13.00-14.00	Pausa pranzo
14.00 - 15.00	<i>Dal monitoraggio dei dati agli strumenti per promuovere la salute sul territorio: focus sugli strumenti partecipativi</i> - Mauro Palazzi, Direttore Servizio di Epidemiologia e Comunicazione Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL di Cesena
15.00 - 15.30	<i>Riflessione sugli strumenti multimediali presenti sul territorio per la promozione della salute dei migranti</i> - Fabrizia Petrei, esperta in comunicazione L'Albero della Salute
15.30- 16.30	Dibattito
16.30 - 17.30	Conclusioni, compilazione dei questionari e chiusura dei lavori

Presenza

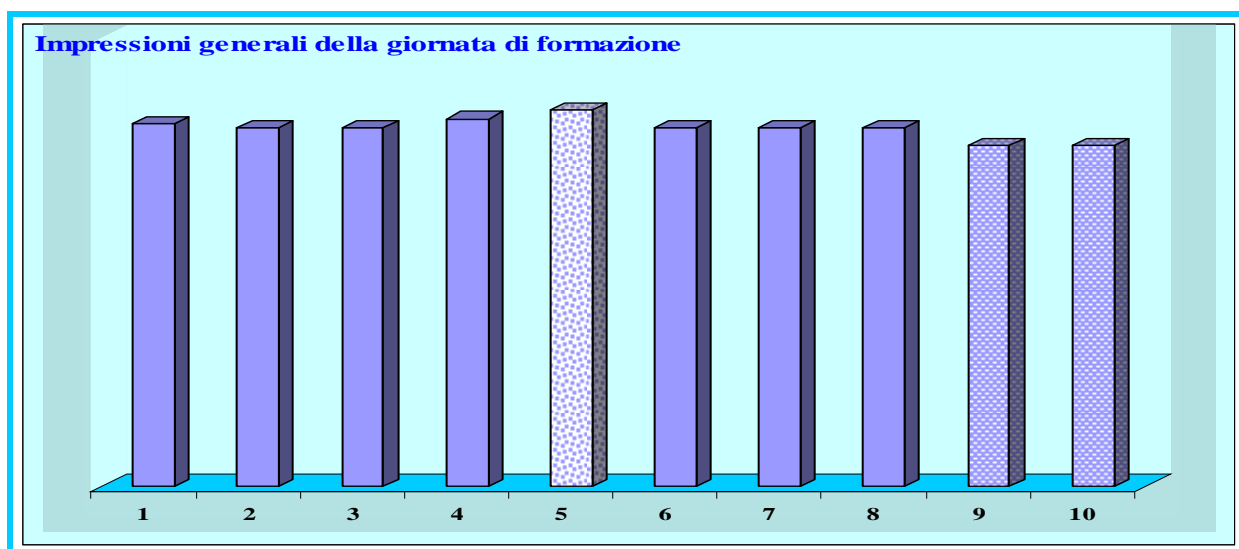
All'incontro formativo del 27 maggio "La salute dei migranti in toscana in un'ottica globale: la realtà odierna, la posta in gioco, gli strumenti di promozione" erano presenti 30 persone¹. Si segnalano, quindi, basse presenze degli operatori della regione Toscana, elemento che dovrebbe introdurre uno sguardo critico rispetto al lavoro delle aziende sanitarie toscane nel coinvolgere e sostenere la disseminazione del progetto regionale Mum health, in seno a cui è nato l'evento. Le diverse professionalità operanti nell'ambito sanitario erano ugualmente rappresentate, segno di una certa attenzione alla formazione e all'aggiornamento rispetto alle tematiche oggetto della giornata di formazione.



¹ Un tale numero consente riflessioni ed analisi piuttosto parziali ed anche fragili.

Gradimento

Alla fine dell'incontro ciascun partecipante ha compilato un questionario relativo al gradimento della giornata di formazione, composto da dieci domande con risposta su base ordinale con una scala da 1 (minimo gradimento) a 5 (massimo gradimento). Il questionario poteva essere compilato a discrezione del partecipante anche in forma anonima. Sono stati analizzati 21 questionari: la media dei valori medi delle risposte si attesta intorno a 4, con punteggi che variano tra il 3,8 al 4,6. Questo evidenzia un buon livello di soddisfazione rispetto all'evento da parte dei partecipanti. Il questionario ha inteso sondare il gradimento secondo diverse angolazioni, la prima delle quali ha riguardato le **impressioni generali**: si nota come il gradimento si esprima in maniera più accentuata rispetto alla chiarezza degli obiettivi della giornata di formazione (dom_5) e con i punteggi più bassi per quel che riguarda, invece, la metodologia e il rapporto con la propria attività lavorativa (dom_9 e 10).



domande	valore medio
1) Gli argomenti trattati nel corso sono rilevanti rispetto alla mia necessità di aggiornamento.	4
2) Il corso è stato efficace al fine della mia formazione continua, nello stimolare cambiamenti nella mia attività professionale.	4
3) La qualità complessiva del corso è stata buona.	4
4) I contenuti del corso sono stati appropriati alle mie conoscenze.	4,1
5) Gli obiettivi del corso sono stati chiari.	4,2
6) Il contenuto del corso è stato coerente con gli obiettivi proposti.	4
7) Il livello di trattazione degli argomenti del corso è stato appropriato alle mie conoscenze.	4
8) Gli argomenti del corso sono stati trattati in maniera approfondita.	4
9) La metodologia didattica del corso è stata efficace.	3,8
10) Posso applicare quanto appreso nel corso nella mia attuale realtà lavorativa.	3,8

La griglia di valutazione da 1 a 5 punti permette al partecipante di indicare, in modo crescente, il proprio grado di accordo con l'affermazione presentata nel questionario. Nello specifico:

- 1 denota che il partecipante è completamente in disaccordo con l'affermazione.
- 2 denota che il partecipante è parzialmente in disaccordo con l'affermazione.
- 3 denota che il partecipante non è in accordo né in disaccordo con l'affermazione.
- 4 denota che il partecipante è in accordo con l'affermazione.
- 5 denota che il partecipante è completamente in accordo con l'affermazione.

A seguire è stato chiesto un giudizio rispetto alle **risorse**: in primo luogo, in relazione al tempo messo a disposizione, valore utile per riflettere, in fase di valutazione ex-post, sulla gestione del tempo speso nelle diverse attività previste dal corso; in secondo luogo, rispetto alla documentazione distribuita, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; infine, rispetto al tempo dedicato al confronto e al dibattito. Per tali domande il punteggio dimostra un sostanziale giudizio positivo, con una media di punteggio pari a 4. Il valore più basso si registra per la messa a disposizione di documentazione relativa alle tematiche, nonostante durante la giornata vi sia stata la distribuzione del rapporto "In Toscana: letture della salute globale dei migranti".

11) Il tempo previsto dal corso per acquisire le informazioni contenute è stato sufficiente.	4,3
12) La documentazione messa a disposizione nel corso è appropriata quantitativamente e qualitativamente.	3,8
13) Il tempo dedicato al dibattito è stato uno strumento utile di scambio di conoscenze ed esperienze.	4



Il successivo passaggio della valutazione del gradimento ha riguardato le relazioni presentate e la relativa capacità comunicativa dei **docenti**. Anche in questo caso i valori assegnati evidenziano un gradimento piuttosto alto, accompagnato da una certa omogeneità, dal momento che i giudizi si attestano tutti tra il 4.1 e il 4.6. Il livello della qualità delle relazioni risulta piuttosto alto, caratterizzato da un'elevata professionalità dei relatori - tutti altamente qualificati - e particolarmente apprezzata risulta la relazione incentrata sulle esperienze della Regione Emilia Romagna sui temi degli strumenti partecipativi.

Va sottolineato che non tutti i partecipanti hanno espresso una valutazione su tutti i docenti, così le medie dei punteggi sono difficilmente confrontabili.

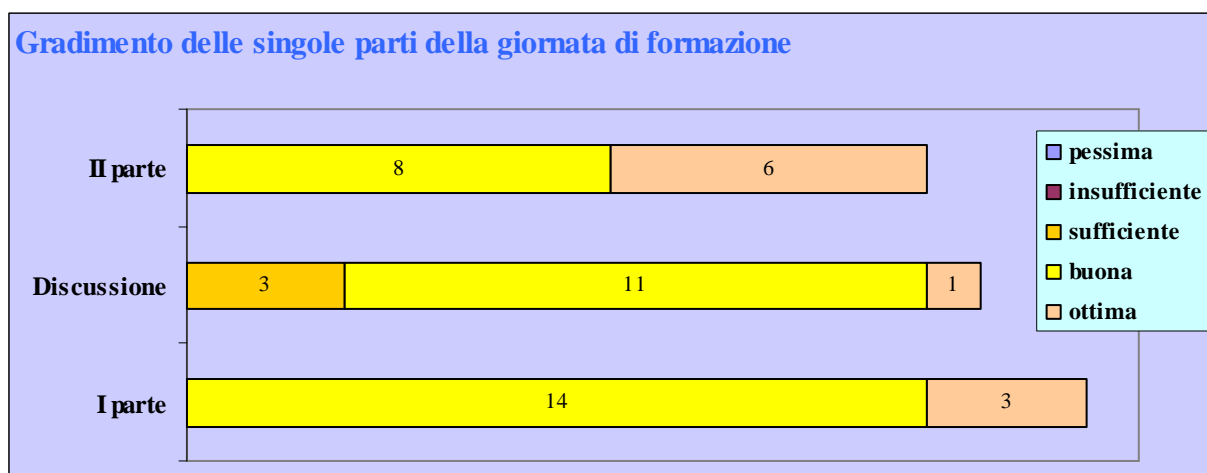
14) I seguenti docenti hanno avuto efficaci capacità comunicative.	
a Confaloni	4,4
b Lazzarotti	4,5
c Russo	4,4
d Beudò	4,2

e Savino	4,1
f Palazzo	4,6
g. Petrei	4,4

Infine, è stata richiesta una valutazione della **qualità delle singole parti del corso**, dando la possibilità di esprimere un giudizio rispetto ad una scala così ordinata:

Risposte possibili		Qualità intesa come:
A.	Pessima	
B.	Insufficiente	
C.	Sufficiente	
D.	Buona	
E.	Ottima	
		- rilevanza del contenuto del modulo rispetto alla necessità di aggiornamento;
		- efficacia nel raggiungimento degli obiettivi formativi preposti dal modulo;
		- interesse suscitato dal modulo e gradimento complessivo del modulo stesso.

Si nota un giudizio positivo, gradato tra ottimo e buono, per la totalità delle diverse parti del corso, in particolare rispetto alla seconda parte della giornata, con qualche giudizio di sufficienza per quanto riguarda la fase della discussione, la quale si è svolta immediatamente a ridosso della pausa pranzo che ne ha in parte costretto i tempi e le modalità.



Il questionario di gradimento si concludeva con la possibilità per il partecipante di esprimere liberamente il proprio giudizio sulla giornata di formazione, per mezzo di due domande a risposta aperta.

La prima invitava a sottolineare eventuali aspetti positivi del corso ed è stata compilata da cinque partecipanti. Le risposte hanno messo in luce un diffuso giudizio positivo sulla qualità dell'incontro, definito come costruttivo, soprattutto alla luce dei dati presentati e della loro utilità, non solo per gli operatori socio-sanitari, ma per i migranti stessi, per conoscere le caratteristiche e l'evoluzione del fenomeno migratorio in Toscana. Da sottolineare inoltre l'apprezzamento riscontrato per lo scambio con altre esperienze, in particolare per i temi affrontati nella relazione presentata dal dott. Palazzi. Infine, un giudizio positivo sulla qualità organizzativa della giornata.

La seconda domanda invitava a esprimere commenti, suggerimenti e proposte ed è stata compilata da otto partecipanti. I partecipanti attraverso queste risposte hanno invitato gli organizzatori a un maggiore sforzo di coinvolgimento delle comunità migranti e di altri profili professionali, come gli infermieri, anche alla luce del non elevato livello di partecipazione al corso e in virtù dell'importanza e dell'attualità degli argomenti trattati in occasione di simili iniziative. È stata inoltre suggerita una maggiore integrazione tra le professionalità ed evidenziato un tempo

eccessivamente lungo destinato alla descrizione di alcuni materiali di comunicazione, rispetto ai quali è stata sottolineata anche una certa difficoltà nell'utilizzo da parte degli operatori. Sotto il profilo organizzativo, è stato espresso il suggerimento di promuovere simili giornate anche nella zona della Versilia e di preferire sale in cui la visione del tavolo dei relatori non sia ostacolata dall'altezza delle sedie.

Valutazione

La giornata di formazione si è conclusa con un questionario di valutazione da compilare ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi ECM. Le domande sono state formulate dai docenti e hanno riguardato i concetti ritenuti essenziali per ciascuna relazione. Sono stati analizzati 14 questionari: la metà delle domande hanno ottenuto una totalità di risposte corrette, la percentuale di scorrettezza è risultata davvero molto bassa, tranne che per la domanda numero 3 che invece registra una maggioranza di risposte scorrette.

